



**RESTANO DA CONSEGNARE
ANCORA 1300 TONNELLATE
DI PRODOTTI LETALI**

Carcasse chimiche

Armi chimiche arrugginite, grigie e bronzee, nel sito di Münster, nel Nord della Germania, che attende l'arrivo delle navi che stanno smantellando l'arsenale chimico della Siria: sono sinistre e impauriscono anche se ormai carcasse innocue. Navi tossiche hanno già caricato il 25 per cento di armi chimiche che in aprile arriverà nel porto italiano di Gioia Tauro. Italia e Germania sono unite da un insolito destino: a Gioia Tauro il transito, a Münster lo smantellamento. Intanto Assad temporeggia e la crisi ucraina stende il suo velo d'oblio sulla guerra in Siria ancora in corso. Continuano i bombardamenti a Damasco, Aleppo, Homs e il numero dei morti è stimato attorno a 140 mila. Le armi chimiche rischiano di essere dimenticate e i 12 siti che la Siria si era impegnata a distruggere entro il 15 marzo risultano tutti integri. Assad ha concordato di distruggere entro il 30 giugno del 2014 tutti i 12 impianti e consegnare 1.300 tonnellate di armi chimiche. La Siria ha già mancato l'appuntamento del 5 febbraio per la consegna di parte dell'arsenale chimico e non rispetterà il termine ultimo del 30 marzo per cedere il resto. Che non sia un'araba fenice.

Aurelio Molè

M. Weisner/AP